COMUNE DI OSTUNI

UFFICIO STAMPA

RASSEGNA STAMPA

- Accesso alla ZTL, vincoli più elastici per le operazioni di carico e scarico (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- Valtur, spunta un'altra proposta da Ostuni (Quotidiano)
- Vasca al Pilone, il Ministero vuole chiarezza sugli scavi (La Repubblica – Bari)
- La donna del Paleolitico fa *boom* (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- «La delibera è illegittima». PD all'attacco sui dehors (Quotidiano)
- «Ztl, in 57 minuti multato 4 volte» (Quotidiano)
- «Aldo Moro, la verità negata», Gero Grassi domani a Ostuni (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- Sport-Calcio. Ostuni con il Mesagne è un bel confronto a tre gare dal termine (La Gazzetta del Mezzogiorno)
- Nel weekend un evento sugli abiti da sposa (Quotidiano)
- Ulivi infetti da Xylella, a marzo superati i 3000 (La Gazzetta del Mezzogiorno)

5 / 4 / 2018

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

OSTUNI MODIFICATA PARZIALMENTE L'ORIGINARIA DISCIPLINA CHE REGOLA ANCHE LA SOSTA E LA CIRCOLAZIONE IN DETTE AREE

Accesso alla Ztl, vincoli più elastici per le operazioni di carico e scarico

Orari ora più flessibili per andare incontro alle esigenze delle aziende

OSTUNI. Modificata, ma solo parzialmente, la disciplina per l'accesso, la sosta e la circolazione nella zona a traffico limitato del centro storico con il controllo elettronico dei 4 varchi di ingresso che subiranno delle modifiche negli orari e cioè: quelli di ingresso e uscita in via Cattedrale, Cavallo e Francesco Vitale saranno liberi dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 14 alle ore 17 mentre in via Montegrappa il varco sarà aperto dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 16 alle 19.

Negli anni scorsi si sono verificate delle criticità nell'applicazione della disciplina mentre le esigenze di accesso nella Ztl sono molteplici, di conseguenza la necessità di autorizzare preventivamente ogni ingresso nel rione antico rende farraginoso l'iter, contrariamente a quanto previsto dalla normativa sottesa al procedimento amministrativo che deve essere imperniato su principi di semplificazione e di snellimento dell'attività della Pubblica amministrazione in termini di riduzione degli adempimenti incombenti sui cittadini, oltre che con finalità di ottimizzazione del servizio.

Quindi i veicoli adibiti a servizio taxi e quelli da noleggio con conducente al servizio di aziende, che hanno sede legale nel comune, potranno essere autorizzati al transito e alla fermata temporanea per il trasbordo dei passeggeri nella Ztl per 20 minuti a servizio, per la durata di un anno (rinnovabile).

Per ogni azienda potranno essere autorizzati tre veicoli. Limitatamente al servizio di noleggio con conducente con Ape calessino le autorizzazioni potranno essere rilasciate unicamente a veicoli a trazione elettrica; il rilascio della terza autorizzazione è subordinato alla stipula di apposito accordo con l'Amministrazione che fissi tariffe agevolate e concordate per i residenti e per gli operatori del centro storico.

Alcune anomalie verificatesi negli accessi alla Ztl hanno portato il Comune a cercare delle soluzioni e questi provvedimenti permetteranno ora l'accesso per operazioni di carico e scarico senza che si renda necessario munirsi di una specifica autorizzazione (si è integrato l'art. 5 comma 1 del disciplinare prevedendo i nuovi orari di accesso pomeridiano oltre a quelli della mattina).

Tutto questo in considerazione del fatto che si registra abitualmente una rilevante presenza di turisti, i quali si aggirano nelle stradine del centro storico come in piazza della Libertà.

La Ztl, istituita con deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 9 giugno 2008, fu attuata vista la necessità di garantire degli adeguati spazi per il passeggio in condizioni di sicurezza mentre nel centro storico fu istituita con l'attuazione del disciplinare avente ad oggetto «l'accesso, la sosta, e la circolazione nella zona a traffico limitato del centro storico con controllo elettronico dei varchi di ingresso», approvato con deliberazione di Giunta n. 29 del 13 febbraio 2017.

ZONA A TRAFFICO LIMITATO
In alto, il centro storico di Ostuni; qui a fianco, la sede del Comune che ha deciso di modificare in parte la disciplina del traffico nella ztl

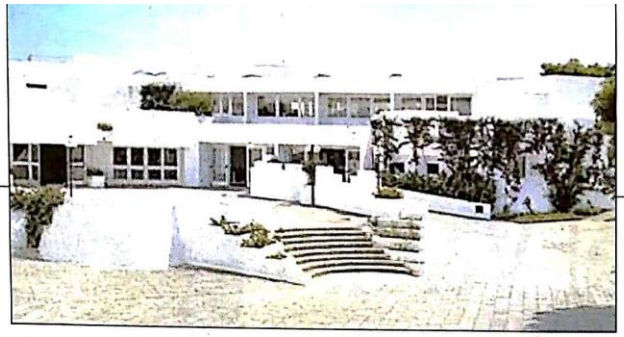
NUOVO Quotidiano di Puglia Brindisi
www.quotidianodipuglia.it

"GARIBALDI HOTELS" FORMALIZZA LA PROPOSTA

«Siamo interessati alla Valtur» Spunta una proposta targata Ostuni

«Siamo interessati alla Valtur di Ostuni». Fabrizio Prete, direttore generale di "Garibaldi Hotels", con sede proprio a Ostuni, annuncia che il suo gruppo ha deciso di formalizzare l'interesse per le tre strutture di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti a marchio Valtur. Oltre al villaggio della Città bianca, interessati anche i complessi turistici di Marileva e Pila. Gli occupati sono un centinaio.

SANTORO a pag. 16



Il villaggio Valtur di Ostuni da oltre 50 anni ogni estate accoglie migliaia di turisti

L'ALTRA IPOTESI

Nei giorni scorsi il passo di Nicolaus

● Non c'è solo il gruppo "Garibaldi Hotels" interessato alle tre strutture della Cassa Depositi e Prestiti a marchio Valtur: nei giorni scorsi era giunta anche la manifestazione d'interesse del gruppo Nicolaus dei fratelli Pagliara.

L'annuncio direttamente dal direttore generale
Senza una risoluzione per il villaggio
oltre cento persone perderanno occupazione

Valtur, spunta un'altra proposta da Ostuni

Nuova speranza per risolvere la vertenza: "Garibaldi Hotels" formalizza l'interesse

La situazione

L'incubo della crisi

Il villaggio Valtur di Ostuni è sempre stato un grande richiamo per i turisti. Ma la situazione oggi vacilla a causa della fase critica aziendale: rischiano il posto oltre 100 persone

Le prospettive

Investitori cercansi

● Diversi imprenditori del posto, ma anche gruppi di rilevanza nazionale, si sono interfacciati con le istituzioni per valutare un investimento che possa garantire l'apertura dei villaggi

Le dichiarazioni

«Pronti a valutare»

● «In questa fase non vogliamo creare facili aspettative o speranze - dicono da Garibaldi Hotels -, è necessario comprendere la volontà della proprietà e lo stato in cui versano le strutture»

di **Danilo SANTORO**

«Siamo interessati alla Valtur di Ostuni». Fabrizio Prete, direttore generale di "Garibaldi Hotels", con sede proprio nella Città bianca, annuncia che il suo gruppo ha deciso di formalizzare l'interesse per le tre strutture di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti a marchio Valtur, tra cui oltre il villaggio della Città bianca, anche i complessi turistici di Marileva e Pila. Una vertenza che si protrae da un oltre un mese per lo storico marchio italiano, icona per anni del turismo, e che ha già prodotto decine e decine di licenziamenti tra dipendenti a tempo indeterminato e lavoratori stagionali. Alla cessazione dei rapporti di lavoro in tutti i villaggi, si associa anche la preoccupazione per la possibilità che numerose strutture possano non aprire per l'imminente stagione estiva.

È il caso proprio del villaggio di Ostuni, che da oltre 50 anni ogni estate accoglie migliaia di turisti, assicurando lavoro ad oltre 100 persone, e sostenendo anche un indotto di piccole aziende che offrono i propri servizi tra manutenzione e gestione all'interno del villaggio. Un sistema economico che oggi vacilla a causa della fase critica aziendale, con l'avvio già del concordato preventivo, su cui da tempo hanno attivato le procedure di valutazione anche il ministero dello Sviluppo Economico, e le organizzazioni sindacali a tutela dei livelli occupazionali. Diversi imprenditori del posto, ma anche gruppi di rilevanza nazionale, si sono interfacciati con le istituzioni per valutare un possibile investimento che possa garantire l'apertura dei villaggi nelle prossime settimane. In merito alla situazione di Ostuni, c'è da affrontare il nodo della Cassa Depositi e Prestiti che nel novembre 2017 aveva concluso il suo acquisto, così come anche di Marileva e Pila. Altro fronte riguarda l'attuale condizione della struttura della Città bianca. «Prima di poter fare qualsiasi tipo di offerta abbiamo chiesto di poter visitare il villaggio per capire in quale stato si trova attualmente. La nostra premessa è che in questa delicata fase non vogliamo creare facili aspettative o speranze, perché ci troviamo di fronte ad una situazione abbastanza complessa. Quello che possiamo assicurare - dichiara Fabrizio Prete - è che Garibaldi Hotels è un'azienda a gestione alberghiera. Siamo una catena al cui interno ci sono diverse professionalità, strutturati dal punto di vista organizzativo anche per aperture rapide, come potrebbe avvenire ad Ostuni. Chiaramente ad oggi è necessario comprendere l'effettiva volontà della proprietà e lo stato in cui versano le strutture».

Importante, quindi, sarà capire se si potranno avviare trattative singole per le diverse strutture, o se le istituzioni che stanno gestendo questa fase, intendano vendere ad un blocco unico tutti i villaggi a marchio Valtur. «Su questo fronte aspettiamo le istruzioni che proverranno nelle prossime ore da parte degli organi deputati alla gestione della vicenda. Noi siamo disponibili nel valutare: occorre però - conclude il direttore generale di Garibaldi Hotels – fare chiarezza in merito agli ambiti ed ad al perimetro in cui questa operazione va imbastita». Sul tavolo delle trattative private nei giorni scorsi era giunta anche la manifestazione d'interesse da parte di un altro gruppo di Ostuni: il Nicolaus dei fratelli Pagliara.

la Repubblica BARI

La polemica

Vasca al Pilone il ministero vuole chiarezza sugli scavi

Sono stati richiesti urgenti chiarimenti dal ministero dell'Ambiente alla Provincia di Brindisi sui lavori di scavo per la realizzazione di una vasca di sollevamento liquami sulla spiaggia del Pilone di Ostuni. La richiesta arriva in seguito alle osservazioni contenute in una nota scritta dalla senatrice Vilma Moronese(M5S) e indirizzata al ministero, nella quale venivano evidenziati i principali problemi connessi alla realizzazione della vasca, in particolare quelli relativi alle autorizzazioni per la realizzazione dell'opera. Nel mese di marzo i lavori avevano destato preoccupazione per i vistosi scarichi di colore marrone riversati direttamente nel mare, poi interrotti dopo gli accertamenti delle autorità competenti.

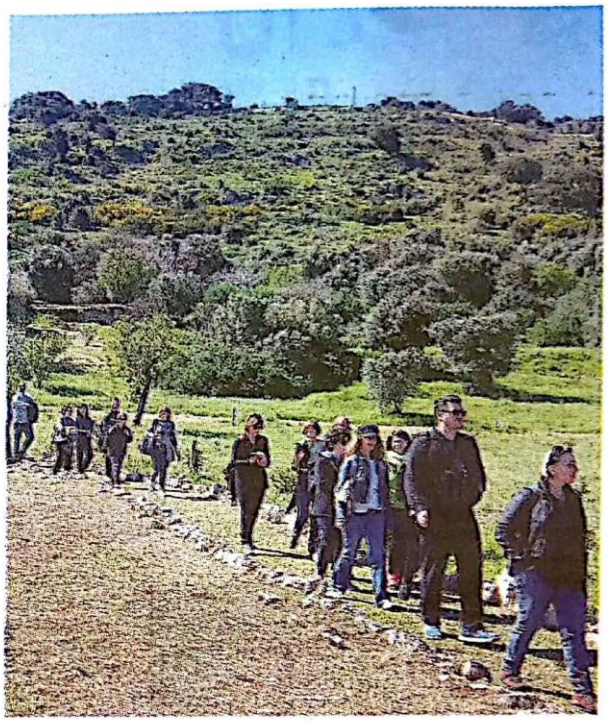
«La vicenda del Pilone, nonostante una risoluzione approvata all'unanimità dalla Commissione Ambiente del Senato, e nonostante l'avvio del Tavolo tecnico presso il Ministero dell'Ambiente, a oggi ancora non trova soluzione – dichiara la portavoce al Senato del M5S, Vilma Moronese – Abbiamo riscontrato troppe anomalie e incongruenze che ci hanno spinto a scrivere nuovamente a tutti i soggetti coinvolti nella vicenda. A seguito della nostra ultima nota il ministero ha chiesto chiarimenti urgenti alla Provincia di Brindisi su quanto da noi contestato circa il rilascio dell'autorizzazione Vinca e l'autorizzazione al riversamento in mare delle acque di scavo, avvenuto, fra l'altro, senza aver effettuato alcuna analisi preventiva».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

La donna del Paleolitico fa boom

«Città bianca» invasa dai visitatori



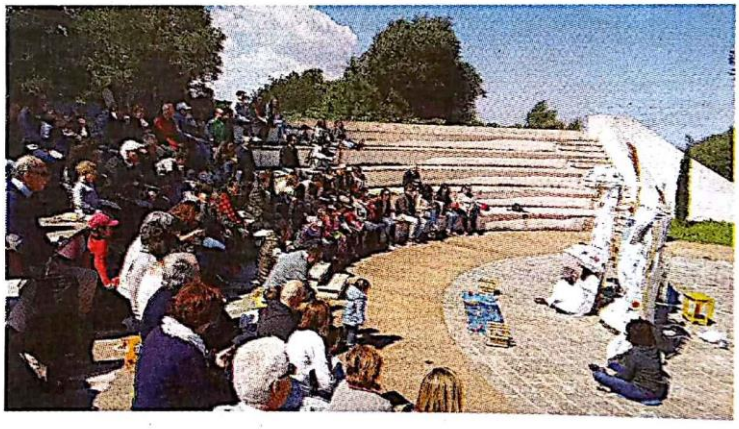
Hanno superato quota 1000, i visitatori che hanno scelto di approfittare del ponte pasquale per visitare il parco archeologico di Santa Maria di Agnano, goderne dell'aria, del sole, degli spettacoli programmati e dei profumi della campagna così come visitare il museo di «Civiltà preclassiche della Murgia meridionale», situato nel centro storico approfittando delle visite guidate gratuite.

L'istituzione museale, guidata dal presidente, avv. Michele Conte, ha colto l'occasione del lungo ponte pasquale per aumentare la partecipazione, far sentire le persone più strettamente coinvolte con il patrimonio culturale ed aprire le porte dei due siti archeologici (orario continuato dalle ore 10 alle 19, sia al museo civico che al parco archeologico) facendo conoscere i beni conservati.

NEI DUE SITI
Prima al museo delle Monacelle quindi a S. Maria d'Agnano

Il pubblico ha risposto prendendo letteralmente d'assalto i due luoghi e numerosi sono stati i visitatori che hanno voluto vedere da vicino i resti originali della Donna di Ostuni e del suo bimbo di 30 mila anni fa e che sono custoditi in una teca poco distante dal diorama della caverna.

«Siamo davvero felici della risposta del pubblico alle iniziative organizzate per il primo esame del nuovo anno - ha spiegato il presidente dell'Istituzione, Michele Conte - l'obiettivo era quello di coinvolgere le famiglie e, credo, che ci siamo riusciti. Il pubblico ha espresso gradimento anche per l'orario continuato e per le visite guidate gratuite offerte dall'Istituzione. Il ringraziamento va ai collaboratori della cooperativa "Il Cammino" che hanno garantito l'apertura ed il perfetto funzionamento delle nostre strutture oltre che alle guide che con passione e competenza hanno condotto i visitatori alla scoperta dei nostri tesori».



S. MARIA DI AGNANO Turisti e visitatori in gran numero nelle vacanze di Pasqua per rendersi conto del sito di S. Maria d'Agnano e del Museo delle civiltà preclassiche

Tenendo conto che, tradizionalmente, la gente preferiva, in questa giornata, riversarsi lungo il litorale in nella «Città bianca», il consuntivo di quest'apertura libera delle strutture, è da considerarsi estremamente positiva abbinata alle iniziative previste al parco di Agnano con lo spettacolo «Concerto fragile» nel suggestivo scenario del teatro all'aperto dell'area ed attuato in collaborazione con la cooperativa Gaia.

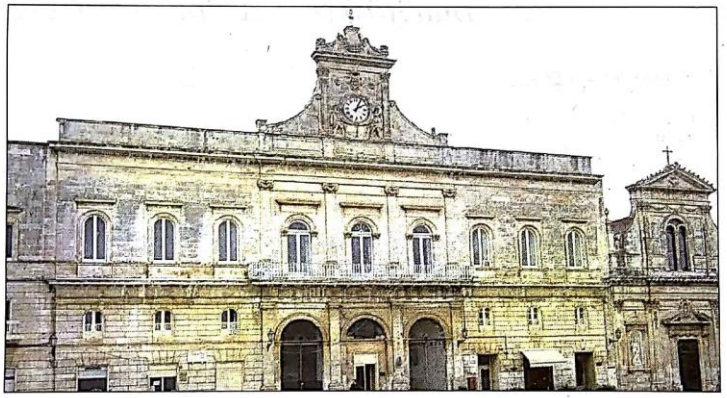
Sara Bevilacqua e Alessandra Manti hanno attiratto l'attenzione dei tanti bambini presenti che hanno partecipato tenendo bloccati in quel posto i loro genitori.

Le visite guidate gratuite sono riuscite ad attrarre i tantissimi visitatori che hanno visto da vicino le diverse testimonianze di età Neolitica, Iapigio-Messapiche e Medievale; i calchi delle sepolture sino alle testimonianze di epoche più moderne quando il luogo fu usato per il culto della Vergine.

NUOVO Quotidiano di Puglia Brindisi

OSTUNI Opposizione critica sul rilascio delle autorizzazioni

«La delibera è illegittima» Pd all'attacco sui dehors



Il Comune di Ostuni: è polemica sul rilascio delle autorizzazioni per i dehors

«Quella delibera è illegittima». Le nuove e recenti disposizioni normative fissate dall'amministrazione comunale di Ostuni per il rilascio delle autorizzazioni dei dehors nel centro storico, sono l'oggetto di un'interrogazione da parte del gruppo consigliare del Partito Democratico di Ostuni.

In particolare l'istanza presentata dal Pd della Città bianca fa riferimento a due elementi della delibera approvata dalla giunta Coppola il 14 marzo scorso: le caratteristiche di copertura dei dehors nella zona della Piazza della Libertà e di Piazzetta Sant'Oronzo consistenti in ombrelloni di colore chiaro (dal bianco al beige) ed il «condizionamento del rilascio della rateizzazione del pagamento della Tosap inerente alla occupazione di suolo pubblico alla garanzia di idonea polizza fideiussoria che garantisca la pronta escussione alla scadenza della rata non pagata per l'intero residuo della tassa ancora da versare».

Secondo il Pd ci sarebbero dei difetti di legittimità nel documento approvato dall'esecutivo guidato dal sindaco della Città bianca. «Queste materie sono di esclusiva competenza del consiglio comunale, il quale non può certo rimanere usurpato dei propri poteri di valutazione e ponderazione degli equilibri tra i diversi interessi, non a caso normativamente contemperati in appositi regolamenti comunali per ciascuna materia. Palesemente illegittima e gravemente lesiva degli interessi del contribuente in particolar modo l'imposizione della polizza fideiussoria ai fini dell'ottenimento della rateizzazione del pagamento della Tosap inerente alla occupazione di suolo pubblico e tanto poiché la disposizione della giunta è contraria alla legge ed al relativo regolamento». E' questo il contenuto dell'interrogazione sostenuta dalla segreteria cittadina del Partito Democratica e sottoscritta dai consiglieri comunale Angelo Pomes, Angelo Melpignano, Marina Buongiorno e Annamaria Palma. Le richieste dell'opposizione partirebbero, così, dal regolamento comunale generale delle entrate tributarie e sui tributi relativi all'occupazione di suolo pubblico. «L'art 12 bis del Comune di Ostuni, così come introdotto con la deliberazione di consiglio comunale dell'1 febbraio 2017 prevede solo per i crediti tributari riferiti ad annualità arretrate superiori a 50mila euro la rateizzazione degli stessi allegando idonea garanzia mediante polizza fideiussoria. Cosicché assolutamente illegittima è la pretesa di una polizza fideiussoria a garanzia della Tosap relativa al periodo corrente di occupazione di suolo pubblico che garantisca la pronta escussione alla scadenza della rata non pagata per l'intero residuo della tassa ancora da versare».

Di qui l'interrogazione all'assessore alle attività produttive del comune di Ostuni, Maria Zurlo su «quale sia stato il presupposto normativo che l'abbia indotta ad ipotizzare l'armoniosità legislativa e regolamentare, quali rimedi intende adottare per eliminare le evidenti illegittimità contenute nella delibera del 14 marzo scorso e se ad oggi gli uffici abbiano già rilasciato della concessioni, fruendo il contribuente del diritto alla rateazione del pagamento della Tosap garantita da fideiussione come richiesto dalla delibera in questione»

NUOVO Quotidiano di Puglia Brindisi

OSTUNI La disavventura di un turista tarantino nel giorno del suo compleanno

«Ztl, in 57 minuti multato 4 volte»

Uno dei varchi Ztl di Ostuni. Singolare la disavventura a un uomo di San Marzano di San Giuseppe, giunto a Ostuni per festeggiare il suo compleanno. Nel giro di 57 minuti è stato multato quattro volte

● Quattro multe in cinquantasette minuti. È costata cara ad un turista tarantino una gita fuori porta ad Ostuni nel giorno dell'Epifania. Telecamere che non perdonano: l'accesso nella zona a traffico limitato diventa un salasso per l'ignaro cittadino di San Marzano di San Giuseppe, Ciro C. che si è visto notificare i quattro verbali per non aver rispettato il varco "attivo" per raggiungere il rione "Terra": un totale di quasi 300 euro. Una dicitura "attivo" che in molti ritengono sia di non chiara interpretazione, ma che è stata comunque disciplinata in tutto il territorio italiano dallo stesso ministero dell'Interno. L'uomo non contesta le regole, quanto la metodologia utilizzata, anche in una prospettiva turistica e d'immagine della città.

«Ad Ostuni non metterò più piede. Non si può fare turismo in questa maniera, facendo leva sugli errori degli automobilisti per fare cassa». Il turista era giunto nella Città bianca per festeggiare il suo compleanno il 6 gennaio scorso: nei pressi del centro storico, è iniziata la sua disavventura. «Minuti interminabili per trovare un parcheggio a ridosso del borgo antico, ho provato a seguire altre macchine, per individuare un posto. A distanza di tre mesi, oggi mi ritrovo questa amara sorpresa, con i quattro verbali. Ma quale prospettiva turistica può avere un comune che in questa maniera non fa altro che penalizzare chi viene sul territorio per sostenere l'economia del posto?».

Non era la priva volta che il turista della provincia di Taranto visitava Ostuni. «Ho sempre apprezzato questa città: ogni anno a Ferragosto visitavo la Sagra dei Vecchi Tempi, un'iniziativa unica e suggestiva. Ora non verrò mai più, e metterò in guardia tanti amici, anche con l'utilizzo dei social network, su quelli che sono i pericoli per chi vuole visitare Ostuni. Non possono essere queste le forme di accoglienza nei confronti dei turisti». Sotto accusa l'accesso elettronico nella zona a traffico limitato della Città bianca, ed in particolare i quattro varchi che conducono al borgo antico: il sistema sanzionatorio è entrato in vigore nel marzo 2017. A distanza di un anno nei giorni scorsi la giunta comunale ha modificato per la quarta volta il regolamento. I cambiamenti e le integrazioni rispetto al disciplinare iniziale, che consentiva solo l'accesso ai residenti ed agli autorizzati, tra attività commerciali ed altri operatori, sono state disposte dalle delibere di giunta del: 1 giugno, 27 luglio e 9 novembre tutte del 2017. Provvedimenti che contenevano l'accesso completamente libero già in alcune ore. Dal 28 marzo 2018 una nuova modifica: sarà consentito transitare, senza incorrere in sanzioni, dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 17 per le vie Cattedrale, Francesco Cavallo e via Francesco Vitale. Per via Montegrappa,invece, accesso libero oltre la mattina dalle 8 alle 13 anche dalle 16 alle 19.

D.San.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

«Aldo Moro: la verità negata», Gero Grassi domani a Ostuni

di **ALDO GUAGLIANI**

L'On. Gero Grassi presenterà domani presso l'auditorium della Biblioteca Comunale «F. Trinchera senior» di Ostuni e con inizio alle ore 18: «Aldo Moro: La verità negata» il suo ultimo libro edito dal Centro Stampa di Terlizzi.

L'incontro promosso dall'Università delle Tre Età rientra nel progetto «Recupero della memoria storica» intende dare la parola al parlamentare Gero Grassi, grande esperto del caso Moro e conoscente personale del Presidente ucciso, promotore e membro della Commissione d'indagine Parlamentare «Moro 2» conclusa il 13 dicembre 2017 sull'evento terroristico più importante della storia d'Italia.

Rientrante nel terzo trimestre del XXXIV anno d'attività dell'«Università delle Tre Età», presieduto dal prof. Lorenzo Cirasino, l'appuntamento è aperto a tutti coloro che vorranno conoscere quanto la Commissione parlamentare di inchiesta ha potuto acquisire e individuare.

Fonti dimenticate o occultate, che sono state lette alla luce delle audizioni e delle attività d'indagine delegate ai collaboratori e alle forze di polizia.

Il libro di 233 pagine, ha le prefazioni di Maria Fida Moro – primogenita di Aldo Moro; Giuseppe Fioroni – presidente «Commissione Moro 2»; Alberto Franceschini – fondatore delle Brigate rosse ed Ettore Rosato – presidente Gruppo Pd Camera Deputati e cerca la verità su Moro rapito il 16 marzo 1978 da un commando di brigatisti in via Fani a Roma, non prima di aver ucciso i cinque uomini della scorta. Il 9 maggio del 1978 il brigatista Valerio Morucci con una telefonata al prof. Tritto indica in via Caetani il luogo in cui ritrovare il corpo senza vita dell'onorevole Moro. A 40 anni di distanza la «Commissione d'inchiesta parlamentare» sta riscrivendo la verità storica sul caso Moro superando la tesi ufficiale che voleva le Brigate Rosse come unico responsabile della morte del Presidente della Dc e degli uomini della sua scorta. Quello che traccia la Commissione è un quadro a tinte fosche che chiama in causa numerosi soggetti: dai servizi segreti deviati italiani, alla criminalità organizzata fino alle agenzie d'informazione internazionali. Le relazioni della Commissione Moro, approvate da Camera e Senato, ribaltano la verità giudiziaria e storica affermata in questi anni. In primo luogo la ricostruzione dell'eccidio di via Fani vede almeno 20 persone impegnate sulla scena del delitto mentre le Brigate Rosse, nelle evoluzioni delle loro bugie, sono arrivate al massimo a 9.

Collateralmente l'Unitre porta avanti attività culturali e di socializzazione come corsi, cineforum, ginnastica del corpo su: «La nostra vita quotidiana», scrittura autobiografica e gruppi di lettura.

Per le gite culturali ne sono fatte diverse e l'11 aprile si concluderà con quella al Petruzzelli di Bari per l'«Andrea Chenier» di Umberto Giordano col baritono l'ostunese Claudio Sgura.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

L'INTERVISTA

Marangio: «Vorremmo chiudere la stagione regolare appuntandoci sul petto un altro fiore del quale andremmo più che orgogliosi»

Ostuni con il Mesagne è un bel confronto a tre gare dal termine

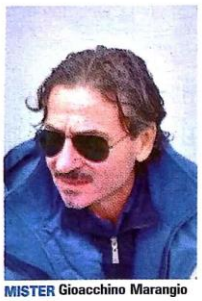
Si gioca oggi pomeriggio nella città Bianca

● È il giorno del derby per l'Ostuni di mister **Antonio Ciraci** e il Mesagne del prof. **Gioacchino Marangio**. Una gara che, teoricamente, potrebbe dare una sistematina alla classifica; anche in vista dei playoff. Mancano tre giornate al termin e ci sono nove punti a disposizione. I pronostici del tecnico del Mesagne, Marangio.

«Per il suo potenziale-squadra, ma non solo per questo aspetto, la capolista Brindisi dovrebbe chiudere com'è stato pronosticato da tempo la stagione. D'altronde - afferma Marangio - se non avesse perso per strada qualche punticino (vedi pareggio con il Massafra) probabilmente adeso avrebbe dato ragione a quanti l'hanno accreditata quale migliore squadre del girone».

● **Oggi si gioca la gara di recupero sospesa per la pioggia. Che gara sarà il derby Ostuni-Mesagne?**

«Le previsioni meteo dicono che dovrebbe esserci ancora pioggia. Speriamo di poterlo giocare al meglio. Per entrambe le squadre è una gara molto importante. Una nostra vittoria ci porterebbe a tre punti dall'Ostuni e questo varrebbe molto in vista dei prossimi playoff. Per i nostri avversari il risultato è altrettanto importante. Oggi si giocano buona parte delle speranze di poter ancora credere nella conquista del primo posto. Facile, quindi, immaginare che gara sarà».



MISTER Gioacchino Marangio

L'Ostuni ha disputato un campionato più che positivo.

«Concordo. Nonostante abbiano iniziato in ritardo la preparazione e l'allestimento della squadra, man mano hanno riguadagnato terreno ed ora occupano la seconda piazza. Quindi, una squadra da tenere nella massima considerazione».

Ed il suo Mesagne?

«Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità con un budget limitato. Abbiamo allestito una squadra giovane, nella quale trovano posto un paio di giocatore esperti. Sono contento di questo gruppo. Ha vinto la Coppa Italia, si è confrontato con le squadre dell'altro girone (in Coppa), vincendo. Possiamo considerarci soddisfatti. Vorremmo chiudere la stagione regolare appuntandoci sul petto un altro fiore del quale andremmo più che orgogliosi. Vediamo un po': con tre partite ancora da giocare non credo che non si possa sperare. Vero»?

NUOVO Quotidiano di Puglia Brindisi

OSTUNI

Nel weekend un evento sugli abiti da sposa

Abiti da sposa

● Sabato 7 e domenica 8 aprile si svolgerà a Ostuni il primo evento dedicato al mondo del wedding denominato "Ostuni sposa". L'evento sarà svolto in stile "sagra", nell'immenso parco di 17.000 mq dell'Hotel park Novecento di Ostuni. Ci saranno stand con degustazioni, esibizioni musicali, proposte commerciali e tanto divertimento. Alle ore 18 di sabato inizieranno una serie di esibizioni di scuole di ballo e musicisti che si concluderanno con uno spettacolo pirotecnico per inaugurare la nuova piscina. Domenica alle 19 concerto conclusivo con diversi musicisti jazz famosi nel territorio.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

IL CENSIMENTO

I DATI DELL'OSSERVATORIO PUGLIA

CAMPAGNA DEI CARABINIERI

Silletti: «Non vogliamo vessare gli olivicoltori. In un volantino le regole da rispettare per fare argine alla proliferazione della Sputacchina»

Ulivi infetti da Xylella a marzo superati i 3.000

Di Gioia: «Solo l'1,8% dei campioni». Coldiretti: «Aumento del 37%»

GIUSEPPE ARMENISE

● **BARI.** Verso un'altra estate sotto lo schiaffo della Sputacchina, l'insetto vettore del batterio Xylella fastidiosa che insidia il patrimonio degli ulivi della Puglia. La Regione e i carabinieri forestali del comando regionale giocano la carta prevenzione avviando una campagna di sensibilizzazione per gli olivicoltori affinché si attengano alle buone pratiche stagionali: arare ora i campi per sottrarre spazi favorevoli all'annidarsi dell'insetto, operare sulle piante di ulivo nelle zone di rischio con prodotti chimici specifici nel quadrimestre che da maggio va ad agosto. Un brevissimo manuale contenente regole che sono un po' consigli ma tanto obblighi di legge (europea e nazionale). A operazione terminata, niente più scuse. Il comandante generale dei carabinieri forestali, **Giuseppe Silletti** è chiaro: «Figuriamoci - dice - se vogliamo infierire su un settore produttivo già afflitto dalla crisi economica. Per quanto mi riguarda mi piacerebbe che quest'anno, dopo la nostra campagna di informazione e sensibilizzazione, non ci fosse neanche uno degli 840 verbali dello scorso anno».

Intanto c'è da far fronte all'ordinario, ovvero all'espandersi verso il Nord Salento del fenomeno, che il censimento dell'Osservatorio fitosanitario regionale, aggiornato al 23 marzo, quantifica in 3.058 piante infette su 169.124 campioni analizzati nella cosiddetta fascia di contenimento. Sette i nuovi focolai accertati a Ostuni (4), Cisternino (2) e Ceglie messapica (1). Un dato che scatena letture di segno diametralmente opposto. «I dati provvisori disponibili al 31 dicembre del 2017 - spiegano l'assessore regionale all'Agricoltura, **Leonardo Di Gioia**, e il direttore del dipartimento, **Gianluca Nardone** - davano conto di 125.345 campioni analizzati e 2.980 piante infette. Come è facile verificare con i nuovi dati, il tasso di piante infette sul totale delle ispezionate si è ridotto dal 2,3% all'1,8%».

DATI XYLELLA Silletti e Di Gioia nella conferenza stampa

A dispetto della neutralità delle cifre, tuttavia, ecco le molteplici, diverse e per molti versi opposte chiavi di lettura del caso Xylella. Coldiretti, in una nota del presidente **Gianni Cantele** con il direttore **Angelo Corsetti** ad esempio, la legge così: «aumento del 37,7% di ulivi colpiti dalla Xylella fastidiosa in solo un mese dal 7 marzo ad oggi». Sostanzialmente una situazione che «è sfuggita di mano». Situazione giudicata «preoccupante e tutt'altro che sotto controllo» da **Renato Perrini**, consigliere regionale di Direzione Italia, che, a margine di un sopralluogo nelle zone del Salentino maggiormente colpite, lancia l'allarme e parla di «un numero quadruplicato (2.251 rispetto a 735) di ulivi colpiti nella fascia di contenimento rispetto ai due mesi precedenti al 7 marzo».

In termini economici l'intervento del consigliere regionale di Forza Italia, **Domenico Damascelli**, per il quale sarebbe «di oltre un miliardo di euro il danno» attualmente provocato al settore olivicolo dall'infezione, «mentre - lamenta - la Regione dorme». La deputata di Liberi e uguali, **Rossella Muroni** immagina che a «strategie di contenimento per rallentare l'espansione verso nord» sia abbinato un investimento «di risorse per far ripartire l'olivicoltura pugliese e salentina, puntando allo stesso tempo su innovazione e ricerca scientifica». E di necessità di investimenti parla, da Forza Italia, il presidente del gruppo, **Nino Marmo**. Investimenti di sostegno della Regione al «lodevole» operato dei carabinieri invitandoli a loro volta a «svolgere un'opera di controllo e coordinamento nei confronti anche di Comuni, Province, Anas e Società Autostrade quanto a pulizia e disinfestazione delle cunette laterali alle strade».

Dal libero comitato anti-Xylella di agricoltori dell'Alto Salento, infine, l'analisi di un «disastro non solo agricolo ma anche paesaggistico ambientale che sta mettendo sotto assedio anche la piana degli ulivi monumentali, patrimonio di tutta l'Umanità». La Regione, i Comuni e chiunque di competenza, allora, approccino il fenomeno Xylella come «emergenza o calamità naturale, reperendo le risorse finanziarie necessarie ad attivare tutte le forme possibili di contrasto alla sua diffusione».